



Comunicato stampa

Rinnovo vertici nazionali ANAP

Veneto protagonista: Cogo (VI) eletto VicePresidente, 5 i componenti in direttivo nazionale. De Pol (BL) nominata coordinatrice dei maestri d'opera e d'esperienza. Confermato il Presidente Palazzi.

Mestre 30 aprile 2015 – Il Veneto è stato assoluto protagonista al rinnovo dei vertici nazionali di ANAP, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato che rappresenta oltre 230mila soci.

Gino Cogo di Vicenza è stato nominato VicePresidente, ben 5 i rappresentanti (unica regione in Italia ad avere un numero così elevato) entrati nel direttivo: oltre al vicepresidente, **Fiorenzo Pastro** e **Gino Trentin** di Treviso, il cav. **Raffaele Zordanazzo** di Padova e **Antinesca De Pol** di Belluno, quest'ultima nominata anche coordinatrice dei maestri d'opera e d'esperienza. Infine **Leandro Simion** di Venezia entrato come probiviro.

I prestigiosi incarichi sono stati conferiti l'altro ieri a Roma, durante l'Assemblea Nazionale che ha riletto il modenese Giampaolo Palazzi alla guida nazionale dei 230mila pensionati di Confartigianato.

Per **Gino Cogo** e **Antinesca De Pol** in particolare ma per tutti i rappresentanti veneti, si tratta di un importante riconoscimento del grande lavoro portato avanti in questi anni per gli oltre 24mila soci in regione e per la crescita dell'Associazione a livello regionale e territoriale.

"E' un obiettivo che si era prefisso il nuovo direttivo regionale al momento della nomina e che siamo riusciti a realizzare -afferma il **Presidente Regionale dell'ANAP Veneto Fiorenzo Pastro**- grazie all'impegno di tutte le persone che giorno dopo giorno lavorano nel sistema regionale di Confartigianato in Veneto. Già da domani porteremo a Roma l'esperienza fatta in una regione con oltre 1milione300mila pensionati - continua **Pastro**- di cui oltre 166mila sono artigiani".

"Abbiamo sentito che la spending review si abatterà violentemente sul sistema sanitario e assistenziale -**conclude il Presidente dell'ANAP Veneto**- ma noi a Roma questo lo impediremo con tutte le nostre forze. Pensionati e malati hanno diritto a una esistenza dignitosa, esattamente il contrario di ciò che avviene adesso".